

OSSERVATORIO
NORD EST

Attenzione da parte dello
Stato e federalismo fiscale:
percezioni e attese del Nord
Est

Il Gazzettino, 07.07.2010



NOTA METODOLOGICA

I dati dell'Osservatorio sul Nord Est, curato da Demos & Pi, sono stati rilevati attraverso un sondaggio telefonico svolto nei giorni 26-28 aprile 2010. Le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing), dalla società Demetra di Venezia. Il campione, di 1030 persone, è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età. I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Nataschia Porcellato ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

ZAIA E I RISCHI DI UN FEDERALISMO SENZA AUTONOMIA

di Ilvo Diamanti

L'Osservatorio sul Nordest di Demos dedica l'indagine pubblicata oggi dal Gazzettino al federalismo fiscale. Concepito dai cittadini del Nordest, ma soprattutto del Veneto, come il Federalismo e basta. La legge che garantisce autonomia e potere alle Regioni. Per questo emoziona maggiormente il Veneto, visto che le altre regioni del Nordest godono di uno statuto "speciale" e, dunque, di una autonomia altrettanto "speciale". È indubbio che questo aspetto – la vicinanza con le Regioni autonome - ha contribuito, in origine, ad alimentare il consenso alla Liga Veneta. Un sentimento che potremmo definire di "deprivazione relativa" o, in modo meno tecnico ma forse più chiaro, di "invidia comparativa" che anima chi si sente "circondato" da contesti gratificati da un grado di autonomia molto più elevato. E da benefici e risorse che appaiono, piuttosto, privilegi. Non è un caso che proprio il Veneto, più di altre regioni del Paese, sia stato contagiato, negli ultimi anni, dal virus della "traslochite". Così Gian Antonio Stella ha catalogato la volontà di tanti comuni veneti (spesso sancita da referendum con alti tassi di partecipazione e di consenso) di "traslocare", appunto, nelle regioni confinanti. Ovviamente, non in Lombardia né in Emilia Romagna, ma, piuttosto, in Friuli-Venezia Giulia e, soprattutto, nelle province di Trento e di Bolzano. Per motivi di interesse molto più che di identità. Anche per questo, forse: soprattutto per questo, alle recenti elezioni regionali il candidato della Lega, Luca Zaia, è stato eletto con oltre il 60% dei voti validi. Anche per questo, forse: soprattutto per questo, oggi gode di una fiducia prossima all'80% della popolazione (come ha mostrato l'Osservatorio sul Nordest alcune settimane fa). È che i veneti si attendono, finalmente, un'autonomia ampia e solida. Garantita da un governatore che ne ha fatto il suo progetto di bandiera. I dati confermano con chiarezza queste considerazioni. Il 42% dei veneti intervistati, infatti, ritiene che, quando il federalismo fiscale sarà avviato, si pagheranno meno tasse, mentre secondo uno su tre non ci saranno mutamenti eccessivi. Il 49%, inoltre, si attende un miglioramento dei servizi. La quota di chi è pessimista sugli effetti della riforma, peraltro, è molto limitata. Inferiore al 20%. Fra gli elettori del centrodestra, della Lega e di Zaia, tuttavia, l'ottimismo è molto più esteso. Coinvolge e galvanizza la maggioranza assoluta delle persone. L'aspettativa di migliorare il sistema fiscale e dei servizi è talmente interiorizzata da trasmettere la

convinzione che la Regione abbia rafforzato, già ora, la propria posizione nel rapporto con lo Stato centrale.

Questi pochi dati contengono, per il governo e per il Governatore veneto, una buona e, al tempo stesso, una cattiva notizia.

La buona notizia è riassunta dal largo consenso di cui oggi essi godono. Sia il governo sia il Governatore, dunque. Insieme alle politiche che caratterizzano la strategia della Lega. Nel Nord e a Roma. Oggi il Federalismo è davvero una bandiera intorno a cui si mobilitano i cittadini, (quasi) tutti. Non solo le componenti fedeli e militanti. Il Federalismo appare come la Terra Promessa. Un Veneto autonomo, in uno Stato federale.

La cattiva notizia è suggerita dagli stessi dati e dagli stessi orientamenti. Visti, però, da una altra prospettiva. L'entusiasmo con cui si attende l'avvento del Veneto Autonomo. Come la Baviera e la Catalogna. Come le regioni confinanti. Tanto entusiasmo rischia di provocare tanta delusione e tanto distacco. Soprattutto in questa fase, in cui la crisi globale dell'economia e della finanza costringe il governo a controllare e a ridurre i bilanci, ma anche le possibilità di spesa dei governi locali. Dei Comuni e prima ancora delle Regioni. Con il rischio di delineare un federalismo senza autonomia, che impone alle Regioni di aumentare la pressione fiscale sui cittadini per continuare a svolgere non "nuovi", ma gli "attuali" servizi. Un federalismo oneroso. Potrebbe creare problemi alla Lega che governa il Veneto. In primo luogo: perché governa anche a Roma ed è difficile, per questo, spostare l'insoddisfazione dei cittadini su altri bersagli. (È il prezzo del successo, in fondo.) In secondo luogo: perché attese tanto grandi potrebbero generare delusione altrettanto grande, anche se soddisfatte parzialmente. Figurarsi se comportassero costi invece di benefici.

Sarebbe una nemesi per la Lega federalista e indipendentista. Vedersi sfidata dalla – e, a sua volta, sfidare la – Lega di governo.

IL FEDERALISMO CHE PIACE, MENO TASSE E PIU' SERVIZI

di Natascia Porcellato

Il federalismo fiscale? Porterà meno tasse e servizi migliori. Queste le aspettative della popolazione nordestina rispetto alla riforma approvata l'anno scorso e in via di attuazione in questi mesi. L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da Demos per *Il Gazzettino*, si occupa oggi delle aspettative create dalla legge che dovrebbe rivoluzionare i rapporti tra centro e periferia in Italia. In un momento in cui la maggioranza dei nordestini si sentono considerati come (61%) o più (15%) di un anno fa dallo Stato, secondo il 40% degli intervistati, con il nuovo sistema a regime, si pagheranno meno tasse, mentre per uno su tre non ci saranno mutamenti. Dal 46%, poi, è atteso un miglioramento della qualità dei servizi, e il 34% ritiene proseguiranno gli standard attuali.

Le contestazioni di questi giorni di presidenti di Regione e sindaci rispetto ai tagli dei trasferimenti previsti dal Ministro Tremonti sono state violente. Anche i governatori politicamente appartenenti all'attuale maggioranza hanno espresso il loro malcontento per una scure che rischia di mettere a repentaglio i servizi erogati dalle regioni.

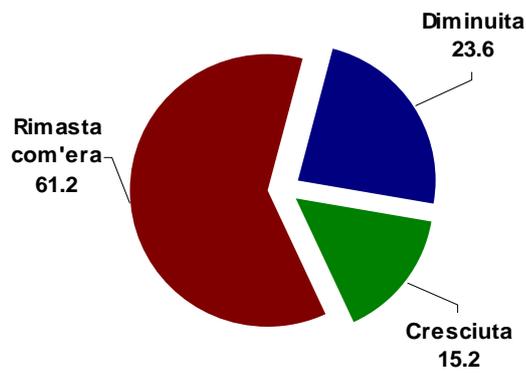
I dati presentati oggi da Demos suggeriscono alcuni dei possibili motivi di questa contrapposizione: in quest'area, l'attesa del federalismo ha portato ad alzare le aspettative e a considerarlo una sorta di "panacea di tutti i mali". Il 40% dei nordestini, infatti, si attende una riduzione dell'imposizione fiscale quando il sistema federale sarà in vigore. Un altro 35%, più cauto, prevede rimanga invariata. Residuale la quota dei pessimisti: solo il 18% teme un innalzamento delle tasse. L'argomento squisitamente politico di oggi vede arrivare proprio dall'orientamento politico le indicazioni più interessanti. Così, sono soprattutto gli elettori di Pdl (56%) e Lega Nord (52%) ad attendersi una riduzione dell'imposizione fiscale, mentre è tra i sostenitori dei partiti all'opposizione -Pd, Idv, Udc, partiti della sinistra radicale- che osserviamo un atteggiamento meno ottimista.

Anche sul fronte dei servizi prevale un'aspettativa positiva: il 46% si attende un miglioramento, e a questo possiamo affiancare il 34% che ritiene non ci saranno mutamenti. In questo caso, sono soprattutto gli elettori di Pdl (60%), Lega Nord (62%), e Udc (51%) ad attendersi servizi migliori. Su posizioni più critiche i sostenitori di Pd, Idv, Prc-Pdci e Sel.

Le stesse divisioni politiche osservate per le attese sul federalismo le possiamo ritrovare anche nella percezione di interessamento dello Stato per le regioni nordestine nell'ultimo anno. Tra gli elettori di Pdl e Lega Nord, infatti, sono più consistenti quanti ritengono che l'attenzione verso la propria regione sia cresciuta o rimasta com'era, mentre l'orientamento appare più negativo tra i sostenitori dei partiti dell'opposizione.

In questo contesto, il Veneto appare un punto di osservazione particolarmente interessante. Unica regione a statuto ordinario dell'area, ha da poco eletto alla sua guida Luca Zaia, uno dei principali esponenti regionali della Lega Nord, sostenuto, anche dopo la sua elezione, da un grande consenso popolare. Con il federalismo fiscale, il 42% dei veneti si aspetta di pagare meno tasse, mentre per il 49% miglioreranno i servizi. E tra quanti giudicano positivamente Luca Zaia e la sua giunta, queste tendenze appaiono ancora più marcate: il 52% si attende una riduzione delle tasse, mentre per il 55% cambieranno in meglio i servizi. Stretta tra tagli e aspettative, la sfida, per il neo-governatore, appare ardua.

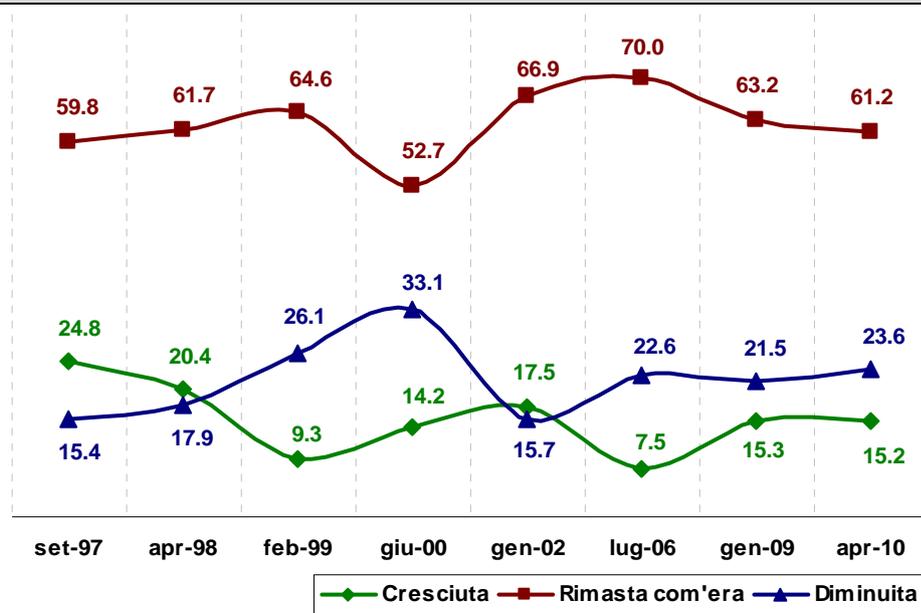
L'ATTENZIONE DELLO STATO PER LE REGIONI DEL NORD EST
 Rispetto ad un anno fa, secondo Lei, l'attenzione dello Stato per la sua Regione è... (valori percentuali – Nord Est)



Non sa, non risponde: 4.2%

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)

COME E' CAMBIATA NEL TEMPO
 Rispetto ad un anno fa, secondo Lei, l'attenzione dello Stato per la sua Regione è... (valori percentuali - serie storica Nord Est)



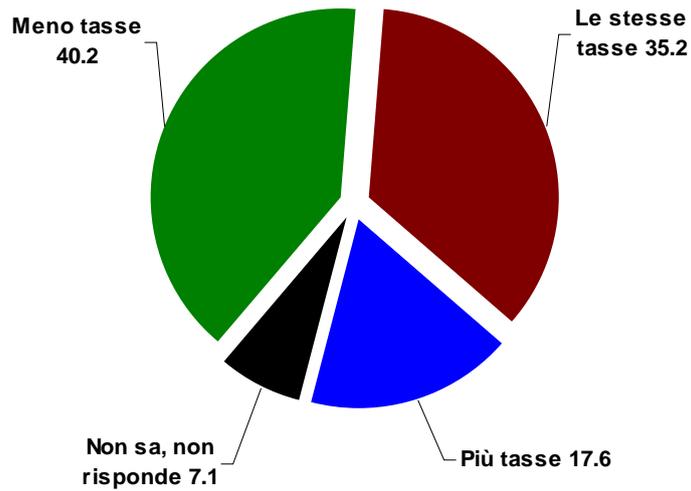
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)

| L'INTERESSE DELLO STATO IN BASE ALL'OPINIONE POLITICA | | | | | | | | | |
|--|-------|-------|-------|-----------|-------|---|---------------|--------------------|--------------|
| Rispetto ad un anno fa, secondo Lei, l'attenzione dello Stato per la sua Regione è... (valori percentuali in base all'orientamento politico) | | | | | | | | | |
| | Pd | Idv | Pdl | Lega Nord | Udc | Prc-Pdci e Sinistra Ecologia Libertà | Altri partiti | Incerti, reticenti | Tutti |
| Cresciuta | 6.1 | 1.9 | 26.4 | 17.5 | 8.5 | 15.9 | 20.9 | 12.9 | 15.2 |
| Rimasta com'era | 63.3 | 68.9 | 58.4 | 61.6 | 60.4 | 51.9 | 50.9 | 64.1 | 61.2 |
| Diminuita | 30.7 | 29.2 | 15.2 | 20.9 | 31.1 | 32.1 | 28.2 | 23.0 | 23.6 |
| Totale | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 |
| Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi) | | | | | | | | | |

| L'ATTENZIONE PERCEPITA DAL VENETO E IL GIUDIZIO SULLA GIUNTA ZAIA Rispetto ad un anno fa, secondo Lei, l'attenzione dello Stato per la sua Regione è... (valori percentuali in base a quanti esprimono un giudizio pari o superiore a 6 sulla giunta regionale guidata da Luca Zaia - Veneto) | | |
|---|---|----------------|
| | Tra quanti esprimono un giudizio uguale o superiore a 6 sulla giunta Zaia | Tutti - VENETO |
| Cresciuta | 19.6 | 17.1 |
| Rimasta com'era | 61.1 | 60.2 |
| Diminuita | 19.3 | 22.7 |
| Totale | 100.0 | 100.0 |
| Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi) | | |

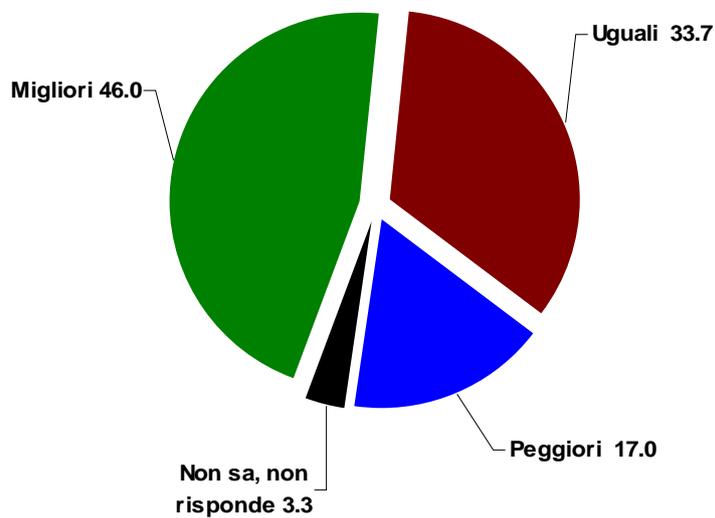
LE ATTESE SUL FEDERALISMO FISCALE: MENO TASSE...

Come saprà, lo scorso anno è stata approvata la legge sul federalismo fiscale. Quando il sistema sarà a regime, lei si aspetta di pagare... (valori percentuali – Nord Est)



...E SERVIZI MIGLIORI

In ogni caso, secondo lei i servizi saranno... (valori percentuali – Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi)

| UN GIUDIZIO POLITICO | | | | | | | | | |
|---|--------------|--------------|--------------|------------------|--------------|---|----------------------|---------------------------|--------------|
| Valori percentuali in base all'orientamento politico | | | | | | | | | |
| | Pd | Idv | Pdl | Lega Nord | Udc | Prc-Pdci e Sinistra Ecologia Libertà | Altri partiti | Incerti, reticenti | Tutti |
| Con il federalismo fiscale si aspetta di pagare... | | | | | | | | | |
| Meno tasse | 25.9 | 30.7 | 56.2 | 52.1 | 25.5 | 31.6 | 28.5 | 36.1 | 40.2 |
| Le stesse tasse | 42.7 | 37.8 | 30.3 | 26.3 | 47.4 | 34.9 | 41.7 | 36.6 | 35.2 |
| Più tasse | 27.9 | 27.3 | 9.0 | 14.3 | 26.2 | 27.6 | 25.0 | 14.2 | 17.6 |
| Non sa, non risponde | 3.5 | 4.1 | 4.5 | 7.3 | 1.0 | 5.8 | 4.8 | 13.2 | 7.1 |
| Totale | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 |
| Secondo lei i servizi saranno... | | | | | | | | | |
| Migliori | 31.2 | 28.7 | 59.5 | 62.2 | 51.0 | 35.0 | 32.5 | 37.8 | 46.0 |
| Uguali | 47.0 | 44.9 | 29.6 | 26.1 | 27.1 | 35.8 | 27.1 | 36.8 | 33.7 |
| Peggiori | 21.2 | 25.1 | 8.4 | 9.9 | 19.6 | 25.2 | 36.1 | 19.0 | 17.0 |
| Non sa, non risponde | 0.6 | 1.3 | 2.4 | 1.8 | 2.3 | 3.9 | 4.3 | 6.5 | 3.3 |
| Totale | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 |
| Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi) | | | | | | | | | |

| FEDERALISMO: LE ASPETTATIVE DEL VENETO | | |
|---|---|----------------|
| Valori percentuali in base a quanti esprimono un giudizio pari o superiore a 6 sulla giunta regionale guidata da Luca Zaia (Veneto) | | |
| | Tra quanti esprimono un giudizio uguale o superiore a 6 sulla giunta Zaia | Tutti - VENETO |
| Con il federalismo fiscale si aspetta di pagare... | | |
| Meno tasse | 51.6 | 42.1 |
| Le stesse tasse | 31.4 | 35.2 |
| Più tasse | 13.1 | 15.8 |
| Non sa, non risponde | 3.8 | 7.0 |
| Totale | 100.0 | 100.0 |
| Secondo lei i servizi saranno... | | |
| Migliori | 55.3 | 49.1 |
| Uguali | 30.8 | 31.4 |
| Peggiori | 11.5 | 16.4 |
| Non sa, non risponde | 2.4 | 3.2 |
| Totale | 100.0 | 100.0 |
| Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2010 (Base: 1000 casi) | | |